

Un documento del CD della Federazione

# Il voto rafforza il governo delle giunte di sinistra

Subito il confronto tra i partiti - Morelli a PSI, PSDI, PRI: un incontro in settimana

Si è riunito ieri il comitato direttivo della federazione romana del PCI, per esaminare il risultato del voto del 21 giugno per il Comune, la Provincia e le circoscrizioni. Al termine della riunione è stato approvato il seguente documento:

Il Direttivo rivolge agli elettori ringraziamenti più vivi di tutti i comunisti romani per la fiducia che hanno espresso nei confronti del PCI, confermandolo come il primo partito a Roma e nella provincia. Tale fiducia è testimoniata anche dalla grande affermazione del sindaco di Roma. Il PCI rivolge a tutti i compagni e simpatizzanti, agli elettori e ai compagni del PSDUP, che col loro impegno e col loro sacrificio hanno reso possibile questa vittoria, il più caloroso apprezzamento per il lavoro svolto durante la campagna elettorale e l'appello a continuare a dar vita con lo stesso slancio e con accresciuta sicurezza alla necessaria iniziativa del partito nella nuova fase politica che si apre, verso l'obiettivo della pronta costituzione di giunte di sinistra al Comune e alla Provincia.

Il Direttivo rileva che si sono rafforzate, col voto, le condizioni politiche favorevoli al rapido raggiungimento di tale obiettivo proposto all'elettore prima della campagna elettorale e nel corso del suo svolgimento da tutti i partiti della maggioranza costituita nel '76. Infatti, accanto alla sconfitta della DC, che conferma il suo declino a Roma e in Italia, e alla flessione della destra in voti e in percentuale, sia rispetto ai risultati delle elezioni comunali e provinciali del '76 che a quelle regionali dello scorso anno, si registra un'avanzata del PCI, del PSI e del PSDI rispetto al '76 ed in particolare una ulteriore avanzata soprattutto del PCI ma anche del PSI e del PRI rispetto al 1980.

I quattro partiti che con pa-

In appello chiesto l'annullamento del giudizio di primo grado

# Primavalle: il processo ricomincia da capo?

Gli avvocati delle parti civili sostengono che uno dei giudici popolari nel '75 ha svolto illecitamente il suo incarico - Assenti tutti e tre gli imputati di «Potere Operaio»

**Grande folla alla V edizione della mostra «Tevere-Expo»**

Una grande folla, sin dal primo giorno. Da sabato moltissimi romani e tanti turisti hanno visitato sulle rive del Tevere la mostra nazionale «Tevere-Expo». Quella di quest'anno è la quinta edizione della rassegna.

Da ponte Castel Sant'Angelo a ponte Cavour sono stati allestiti ben 670 stands di prodotti tipici dell'artigianato italiano. Ogni giorno «Tevere-Expo» ospita spettacoli folkloristici di diversi gruppi regionali. La mostra sarà aperta fino al 19 luglio. A settembre verrà allestita una rassegna di artigianato e di turismo di paesi di tutto il mondo.

**Tor Vergata: la Facoltà di Medicina non sarà frazionata**

La Facoltà di Medicina della nuova università di Tor Vergata non sarà frazionata tra gli ospedali di Marino, Frascati e Genzano. Lo ha precisato il rettore del secondo ateneo romano, Pietro Gismondi. Non è escluso, però, che vengano utilizzati in modo parziale gli ospedali locali, come strutture di supporto con finalità specifiche.

Il problema — secondo quanto afferma il rettore Gismondi — resta quello di collocare la sede della nuova Facoltà medica nell'area di Tor Vergata.

Prima udienza ieri mattina del processo di appello per il rogo di Primavalle, il gravissimo attentato incendiario di otto anni fa, nel quale morirono bruciati vivi due figli del segretario della sezione missina del popolare quartiere romano, Stefano e Virgilio Mattel, di 8 e 22 anni. I legali delle parti civili, i familiari del dirigente missino scampati all'incendio della loro abitazione, hanno subito chiesto l'annullamento del processo di primo grado che fu celebrato nel '75. I principali accusati, tre giovani di «Potere Operaio» Achille Lolli, Marino Clavo e Mario Grillo furono assolti per insufficienza di prove.

Il motivo addotto dagli avvocati di parte civile per chiedere l'annullamento dell'intero processo è questo. Uno dei giudici popolari che faceva parte della giuria nominata nel '75 per il processo contro i tre militanti di «Potere Operaio», il dottor Angelo Amati, era all'epoca del dibattimento, in aspettativa di licenziamento, in attesa di un processo tanto delicato?

«Se un magistrato è malato — si legge nella eccezione di nullità presentata dall'avvocato D'Ovidio — non può svolgere le sue funzioni. Nemmeno il direttore didattico, dipendente di una pubblica amministrazione può assolvere altri incarichi per diverse amministrazioni pubbliche e tantomeno funzioni giurisdizionali.

I giudici della Corte di Assise di Appello presieduta da

**Scontro con un furgone: muoiono due ragazze**

In due sul motorino, percorrevano contro mano la Cassilana, all'altezza della località due Leoni. Un furgone le ha travolte e sono morte. Rosanna Mula di 13 anni e Settima Gra di 13, erano appena uscite da un cancello di via Siciliana, per immettersi sulla strada, ma il traffico le ha indotte ad imboccare il senso a loro vietato.

Il furgone, targato Milano, era guidato da Cesare Mancini, 44 anni. Le ragazze sono state subito soccorse e trasportate all'ospedale «San Giovanni», ma non c'era più niente da fare.

# Niente interventi all'Eastman perché manca l'aria condizionata

Risolto il problema del gruppo elettrogeno, nuove difficoltà per l'ospedale odontoiatrico

**Da oggi due pagine di cronaca**

Da oggi nella cronaca romana dell'Unità ci sono due novità. La prima — ma ve ne accorgete tutti subito — riguarda il numero delle pagine: durante il periodo estivo passeremo da 4 a 2. La seconda — meno visibile — è l'inizio, anche per le nostre pagine, della composizione a freddo.

Cambiare i sistemi tipografici non è mai molto semplice e quindi ci scusiamo fin d'ora per i possibili (e in fondo inevitabili) errori in queste pagine: porterà con sé. Ritornare alle abituali 4 pagine di cronaca con la ripresa autunnale.

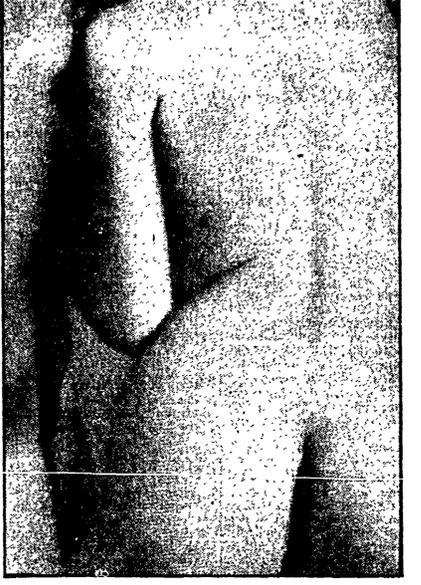
«Sessanta posti letto sono più che sufficienti. Il problema dell'ospedale sta nella "lentezza" della Divisione chirurgica. Se si operasse di più ci sarebbe un avvicendamento più rapido dei pazienti e l'eliminazione (o quasi) della lista d'attesa». È questa una dichiarazione di qualche mese fa del professor Polimeni, direttore dell'Eastman, l'istituto odontoiatrico che soffre (e a soffrire) di un perenne sovraffollamento nelle prenotazioni. L'istituto che gode di un grande prestigio per la serietà professionale dei sanitari e la qualità delle prestazioni tale da richiamare malati da tutto il centro-sud (do e peraltro non esistono strutture analoghe) non riesce a soddisfare la domanda per un'organizzazione interna a dir poco caotica.

Le lunghe attese per qualcuno si traducono in veri e propri drammi: è il caso di una signora che al nostro giornale è venuta a denunciare la propria situazione. Il figlio handicappato ha bisogno urgente di un intervento, le hanno detto che bisogna aspettare 20

# Di dove in quando



# Quella bellissima astrazione che si chiama corpo



Un'opera di Franco Sarnari

Franco Sarnari — galleria «La Medusa», via del Babuino 124; fino al 5 luglio; ore 10-13 e 17-20.

Dice cosa vera Lorenza Trucchi, nel suo breve commento alla bellissima lettera di autotipizzazione-confessione inviata da Franco Sarnari dallo studio siciliano, che per il pittore dipingere è possedere e che fin dal suo esordio «ha aggredito l'oggetto a distanza ravvicinata, percorrendolo completamente da un lato all'altro. Tutta la sua pittura di "frammenti" altro non è che il risultato di una volontà di registrare globalmente la spazio».

Bisogna, però, precisare che più Sarnari insegue l'oggetto, che è il corpo e il corpo di donna in particolare, col suo dolcissimo, erotico, martellante puntinismo di colori complementari che fanno il fulgore della forma nello spazio, e più questo oggetto sembra inafferrabile: l'occhio si avvicina ma a pochi centimetri dal corpo oppure ne dilata un minimo frammento in un gigantismo che svela tutta la tessitura di colore e la paziente tecnica di costruzione e questo corpo sembra altra cosa, si fa misterioso e lontano, diventa un vero e proprio enigma pittorico, una nuvola di fiocchi di colore.

**Villa Bonelli: espongono cinque maestri**

Restituita di recente al pubblico e diventata sede della XV circoscrizione, Villa Bonelli ha subito dato il via a un'interessante manifestazione artistica.

Con il titolo «Presenze» la manifestazione è così ripartita: una piccola mostra di ritrovamenti archeologici nella circoscrizione; un momento centrale assai vivace e di qualità dedicato alla ricerca artistica a Roma negli ultimi trent'anni (vi troviamo, fra gli altri, Turcato, Consagra, Franchina, Dorazio, Burri, Perilli, Bigli, Guttuso, Vacchi, Vespijnani, Uncini, Masetti, Matiacchi, Volo, Schifano); un omaggio a cinque maestri: Afro, Cagli, Capogrossi, Levi, Mirko; un omaggio della poesia curata da Mirella Bentivoglio con Conte, Lal, Meo e altri; e, infine, una sezione aperta anche all'interesse dei fanciulli perché dedicata al gioco con opere di Mambor, Libertucci, Codognato, Ceroli.

Da. Mi.

# Tiburtino: nuovo raid (fallito) firmato dalle Br

Non si ferma l'odiosa sequela di attentati contro le cooperative e contro i compagni della Tiburtina. Ma stavolta i cosiddetti gruppi fiancheggiatori delle Br hanno scoperto le loro reali carte, tentando di incendiare un centro d'incontro dei giovani democratici della zona di via Meta. Motivo? La propaganda filobrigatista non è riuscita a far breccia in quest'area di giovani, e i terroristi hanno perciò tentato di usare le maniere forti.

E così un gruppetto di teppisti è arrivato di notte — tra sabato e domenica — vicino al vecchio pullman dell'Acotral riadattato a centro per le attività dei giovani di via Meta, al Tiburtino. Quattro o cinque persone sono state notate da alcuni testimoni aggirarsi lì intorno, ma quando il gruppo degli attentatori si è visto scoperto è fuggito abbandonando sul posto una tanica di benzina — un proprio dentro al pullman — una miccia pronta per essere accesa.

Questo è l'episodio, che va aggiunto alla devastazione degli uffici di una cooperativa di giovani disoccupati, la Tiburflor — nata per volontà dei

**COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO**

Provincia di Viterbo

Pubblicazione del programma pluriennale di attuazione strumento urbanistico comunale.

**IL SINDACO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 35 del 28-7-1978

**AVVISA**

che il Programma Pluriennale di attuazione dello strumento urbanistico comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 122 del 3-6-1981, rimarrà depositato in libera visione al pubblico, durante l'orario d'Ufficio, presso la Segreteria Comunale per 30 giorni interi e consecutivi decorrenti dal 29 giugno 1981.

Durante il periodo di deposito chiunque è interessato, può presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del programma stesso.

Soriano nel Cimino, il

Il sindaco  
(Carlo Pandimiglio)

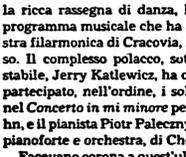
**AUTOMERCATO SALARIO.**

**TANTE OCCASIONI PER NON SBAGLIARE.**

**AUTOIMPORT**

È la ragione in più.

# Arrivano i polacchi al Tendastrisce: Penderecki e Chopin



# Beethoven dal Campidoglio va all'Auditorio

Al Tendastrisce, Platea estate, alla sua seconda edizione, dopo la ricca rassegna di danza, ha dato avvio ad un interessante programma musicale che ha avuto, con la presenza dell'Orchestra filarmonica di Cracovia, il momento fino ad oggi più intenso. Il complesso polacco, sotto la guida del proprio direttore stabile, Jerry Katlewicz, ha offerto due concerti ai quali hanno partecipato, nell'ordine, i solisti Kaya Danczowska, violinista, nel Concerto in mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn, e il pianista Piotr Paleczny nel Concerto in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra, di Chopin.

Facevano corona a quest'ultima pagina l'Adagete dal Paradiso perduto di Penderecki e la Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Con un pizzico di tranquilla avanguardia e due frequenti pagine di repertorio l'orchestra polacca ha elargito innumerevoli toni sonori.

Preziosissime le leggeresse che hanno accompagnato Paleczny nel Concerto chopiniano, per non dire dei mirabili, addirittura spettacolari, «tremolati scanditi con millimetrica uniformità. Nel pianissimo di Paleczny, che ha siglato il proprio successo con la Polacca op. 53 di Chopin — una vera emozione — fuori programma ma, non v'è nulla di forzato e di acrobatico, ma tutto viene musicale, fino in fondo, con intima vibrazione.

Purtroppo la Tendastrisce non si è ancora conquistata un proprio pubblico musicale e legittimo, per non dire doveroso. Anche il concerto dedicato prevalentemente musiche di Vivaldi, cui partecipavano solisti straordinari, quali il flautista Severino Gazzelloni, l'arpista Claudia Antonelli e l'organista Giorgio Carnini, ha portato nella Tendastrisce meno pubblico di quanto i grandi nomi lasciavano prevedere. Un vero peccato.

u. p.

**STASERA DOVE**

**TEATRO** — Un piccolo recital, con pezzi nuovi e vecchi è il modo, inconsueto, con cui la galleria d'arte Di Faramestro, in via Margutta 3, chiude la stagione. Protagonisti saranno Achille Mileo e Marina Fagnano. L'appuntamento è per le 21.30.

**MOSTRA-MERCATO** — Ultimo giorno per vedere (e per chi può, comprare) le ceramiche esposte in una sala del Convento Occupato in via del Colosseo, 61 da un esperto e agguerritissimo (oltre che fantasioso) gruppo di artigiani. C'è di tutto: dall'utensile di cucina alla lampada, al bel piatto da appendere al muro. I prezzi non sono alla portata di tutti, ma il lavoro è di gran livello e — comunque — bello da vedere.

**CINEMA** — Ritorna, tra le repliche estive, una piccola opera dell'ex-promettente Brian De Palma, poi convertitosi alle regole del mercato. Il fantasma del policesco, una sorta di Freud in versione rock ritorna alla sala del Civis (Viale del Ministero degli Affari Esteri, 6) alle 21.30 di stasera. Occhio al prezzo, una vera occasione: 500, modestissime lire.

All'Astra, viale Junio 105, un film entrato ormai gloriosamente nell'olimpo dei classici della risata: Woody Allen nel suo delizioso Precetti ancora Sam alle prese con un immaginario fascinosissimo Humphrey Bogart in puro stile Casablanca. Un appuntamento che un amatore non può assolutamente perdere.

Si inaugura infine all'Officina (via Benaco, 3) la rassegna dedicata alla famiglia Minnelli (il regista, Vincent, la moglie, Judy Garland e la loro figlia Liza Minnelli). Primo film: Qualcuno verrà. Vincent Minnelli regista, Frank Sinatra, Dean Martin e Shirley Mae Laine interpreti principali.